



Provincia di Ferrara

P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

DECRETO DELLA PRESIDENTE

Decreto. n. 81 del 09/09/2020

Oggetto: LEGGE REGIONALE 24/2017 CAPO III, APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE..

LA PRESIDENTE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento al titolo II – “la valutazione ambientale strategica”;
- la L.R. 19/2008 e ss.mm.ii. “Norme per la riduzione del rischio sismico”, con particolare riferimento all’art. 5 comma 1, che pone in capo alle Province la competenza all’espressione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici oggetto di esame rispetto alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio;
- la L. 56/2014 e ss.mm.ii. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, con particolare riferimento all’art. 1 comma 85;
- la L.R. 13/2015 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con particolare riferimento agli artt. 2 “Disposizioni per l’adeguamento della legislazione regionale - Principi per la riforma della pianificazione territoriale”, 5 “Funzioni della Regione, della Città metropolitana di Bologna e delle Province” e 6 “Ruolo e funzioni delle Province per il governo delle aree vaste”;
- la L.R. 15/2018 e ss.mm.ii. “Legge sulla partecipazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 3”;
- la L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che innova in termini sostanziali la normativa urbanistica

previgente, mediante l'introduzione del procedimento unico di approvazione dei Piani territoriali ed urbanistici e la relativa definizione del ruolo dei Comitati Urbanistici e delle relative Strutture Tecniche Operative nelle loro diverse declinazioni territoriali.

Dato atto, nello specifico, che la suddetta Legge Regionale 24/2017:

- all'art.1, comma 1, indica che il governo del territorio è esercitato dai Comuni e loro Unioni, dalla Città metropolitana di Bologna, dai soggetti di Area vasta e dalla Regione, perseguendo la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all'abitazione ed al lavoro, e nel rispetto dei seguenti obiettivi:
 - a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
 - b) favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale;
 - c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
 - d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;
 - e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;
 - f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
 - g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.
- Al comma 4 indica che le amministrazioni pubbliche titolari di funzioni di governo del territorio cooperano, secondo criteri di competenza e di leale collaborazione, all'elaborazione e valutazione delle scelte fondamentali riferite al territorio e al monitoraggio della loro attuazione, anche mediante la stipula di accordi territoriali e l'istituzione di sedi stabili di concertazione;
- all'art. 24, comma 1, allo scopo di semplificare e qualificare il contenuto dei piani, superando il meccanismo della pianificazione a cascata, conferisce le

funzioni di pianificazione territoriale e urbanistica secondo il principio di competenza, per il quale ciascun strumento di pianificazione deve limitarsi a disciplinare esclusivamente le tematiche e gli oggetti che gli siano attribuiti dalla legislazione statale e regionale vigente;

- all'art. 42 commi 2 e 3, identifica nelle Province i soggetti preposti all'esercizio delle funzioni di pianificazione di area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche comunali incidenti su interessi pubblici di rilievo sovra locale. Per l'esercizio di tali funzioni i soggetti d'area vasta approvano il PTAV con il quale, in particolare:
 - a) definiscono gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;
 - b) possono stabilire l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria ammissibile, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti;
 - c) disciplinano gli insediamenti di rilievo sovracomunale;
 - d) possono individuare ambiti di fattibilità delle opere e infrastrutture di rilievo sovracomunale;
 - e) possono individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza;
- all'art. 43, comma 1, dispone che per l'approvazione di tutti i piani territoriali e relative varianti trova applicazione un unico procedimento, che risponde ai principi generali di:
 - a) pubblicità e partecipazione dei cittadini alla formazione del piano;
 - b) integrazione e non duplicazione degli adempimenti e atti previsti dal procedimento di valutazione ambientale del piano;
 - c) necessaria partecipazione dei livelli istituzionali a competenza più ampia al processo di approvazione dei piani, attraverso il meccanismo dell'atto complesso;
- all'art. 44, commi 1, 3 e 4, indica che, nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari. Durante tali incontri l'amministrazione procedente presenta gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare. Gli enti partecipanti forniscono, nel corso della consultazione preliminare, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle

informazioni da includere nel documento di Valsat. L'amministrazione precedente è inoltre tenuta a svolgere una prima fase dei percorsi partecipativi e di consultazione.

Vista la DGR n. 1118/2019, pubblicata sul BURERT n. 241, parte II, in data 24.7.2019, cui sono stati ripartiti e assegnati contributi alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province del territorio regionale, al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni L.R. n. 24/2017, per gli anni 2019, 2020 e 2021, nell'ambito della quale alla Provincia di Ferrara sono stati destinati complessivamente 66.666,00 euro.

Rammentate la determina n. 1675/2019 del Responsabile 4° settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità recante "Predisposizione del piano territoriale d'area vasta ai sensi dell'art. 42 della L.R. 24/2017 - approvazione del cronoprogramma delle attività e finanziario" e la relativa informativa indirizzata al Presidente della Provincia con nota prot. 32048 del 5/11/2019, con i quali si è formalmente avviato il percorso di redazione del PTAV della provincia di Ferrara

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 160 del 18/12/2019 recante "Costituzione Ufficio di Piano ai sensi dell'art. 55, comma 3, legge regionale urbanistica 24/2017" per lo svolgimento delle attività di pianificazione territoriale di competenza, oltre alla funzione di autorità competente per la valutazione ambientale e ai compiti propri delle Strutture Tecniche Operative (STO) del Comitato Urbanistico di Area Vasta.

Considerato che, a seguito delle comunicazioni da parte dei beneficiari dei contributi regionali, la Regione ha approvato, con DGR 41/2020, i cronoprogrammi aggiornati e il nuovo termine di conclusione del procedimento per la formazione dei piani territoriali (PTM e PTAV), fissato al 31/12/2022, indicando l'intenzione di procedere al riaccertamento dei residui e dando atto dei Codici Unici di Progetto (CUP) trasmessi.

Ritenuto quindi che **il percorso di approvazione del piano provinciale prenda l'avvio con una proposta di Documento di Obiettivi strategici** che costituisca la base per le fasi di confronto e partecipazione con il territorio e sia propedeutica alla redazione degli elaborati del PTAV, a partire da quelli necessari per la consultazione preliminare di cui all'art. 44, comma 3 della LR 24/2017.

Vista la propria competenza a provvedere.

Visti gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Responsabile del Settore Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e

contabile

DECRETA

- 1 - di approvare la proposta di Documento di Obiettivi strategici del PTAV della Provincia di Ferrara allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2 - di dare mandato agli uffici della P.O. pianificazione Territoriale di sottoporre il testo del documento a un percorso partecipativo con il territorio al fine di dividerne i contenuti;
- 3 - di dare atto che dall'adozione del presente Atto di indirizzo non derivano oneri finanziari a carico dell'Ente.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di dare celere avvio al percorso di approvazione del PTAV

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.12, comma 9 dello Statuto dell'Ente.

**Sottoscritto dalla Presidente
PARON BARBARA
con firma digitale**